

Un tornante della storia

26 Dicembre 2021

Da Rassegna di Arianna del 24-12-2021 (N.d.d.) Spero che un giorno guarderemo a questo periodo come un incubo superato, un periodo di follia collettiva come ogni tanto la storia riserva. Ma in attesa di quel momento, se mai verrà, una cosa, alla vigilia del Natale più mesto di sempre, voglio dirla. Questa vicenda, se da un lato ha distrutto molte illusioni, dall'altro ha aperto anche una dimensione umana insperata e inattesa. Si sono scoperte affinità e solidarietà ideologicamente trasversali, si è riusciti a trovare conforto nella parola e nell'atto di persone fino a poco tempo prima sconosciute, con cui si è stabilita una connessione umana fondata su un primario senso di libertà, rispetto della persona e giustizia. Questa connessione è "prepolitica", o forse meglio, è originariamente politica nel senso primitivo del termine: è fiducia umana nella capacità di cooperare. L'abbandono definitivo delle categorie politiche del passato, a partire da "destra" e "sinistra", abbandono per alcuni maturato da tempo, ha ricevuto la definitiva consacrazione. Il mondo che ci aspetta a valle di questo tornante della storia è un mondo politicamente da ricostruire da zero, perché del vecchio mondo non è rimasta pietra su pietra (per quanto molti non se ne siano ancora accorti). Per quanto possibile, Buon Natale. Andrea Zhok